



Lo Zonta Club Milano Sant'Ambrogio partecipa al progetto "Zonta Pink Link" dell'Interclub Zontaitalia per la promozione di studi e carriere STEM al femminile, nell'ambito dell'iniziativa del MIUR "Le studentesse possono contare- Il mese delle STEM". Le interviste, unitamente ad altro materiale che metteremo a disposizione delle scuole, saranno pubblicate sul <http://www.zontaitaly.org> e saranno disponibili tramite link sul sito del MIUR alla pagina <http://www.noisiamopari.it/index.php?s=62&wid=172>.



Sintetizzi la motivazione della sua scelta formativa verso un ambito disciplinare scientifico.

La mia scelta è stata "naturale". Nonostante la mia passione per lo studio in generale, le materie scientifiche mi hanno sempre incuriosito. L'attrazione per lo spazio, da sempre presente in me, mi ha spinto verso l'ingegneria aerospaziale.

Tracci le tappe del suo percorso di studio e della sua carriera professionale, evidenziando i momenti positivi, i successi, ma anche le fasi critiche e le difficoltà incontrate.

Dopo il diploma di maturità scientifica, mi sono iscritta al corso di laurea di primo livello in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Pisa. Ho ottenuto il diploma di laurea nel 2008, con votazione 110/110 e lode, presentando una tesi in propulsione aeronautica sui motori a rotori aperti (propfan). Ho proseguito gli studi iscrivendomi al corso di laurea specialistica in Ingegneria Aerospaziale, sempre all'Università di Pisa, scegliendo il curriculum spaziale, che mi ha permesso di approfondire materie astronomiche come la meccanica del volo spaziale e la propulsione spaziale. Mi sono focalizzata su questo ultimo ambito, scegliendo un argomento di tesi sulla propulsione elettrica. Ho approfondito lo studio dei cosiddetti catodi cavi, utilizzati nei motori ad effetto Hall, mediante lo sviluppo di un modello fisico implementato in un codice numerico. Tale codice è stato utilizzato per la progettazione di catodi per motori di diversa potenza (da 100 W fino a 20 kW), realizzati durante il corso del dottorato. Subito dopo aver ottenuto il diploma di laurea specialistica nel 2012, con votazione 110/110 e lode, ho infatti superato il concorso di ammissione alla Scuola di Dottorato in Ingegneria "Leonardo da Vinci" a Pisa. Nel 2013 ho sostenuto l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di ingegnere, nel settore Ingegneria Industriale. Per due anni consecutivi (2013 e 2014) sono stata tra le vincitrici della borsa di studio Amelia Earhart, assegnata da Zonta International per incentivare carriere femminili in ambito aerospaziale in nome della famosa aviatrice statunitense. Durante il dottorato ho partecipato a due conferenze, una a Colonia (Germania) e l'altra a Kobe (Giappone) dove ho esposto i risultati della mia ricerca, ed ho trascorso un periodo a Fort Collins (Colorado, USA) presso il laboratorio di propulsione elettrica della Colorado State University, dove ho contribuito alla realizzazione di un alimentatore per l'accensione di catodi. Entro la fine del 2016, discuterò la tesi di dottorato che riassumerà le attività svolte durante i tre anni di percorso. A novembre 2015 sono entrata a far parte dell'azienda Sitael S.p.A., dove ho svolto le attività sperimentali a partire dalla tesi specialistica. Durante gli ultimi anni di studio non sono mancati momenti di difficoltà legati all'impegno richiesto, che sono però stati ampiamente ricambiati dalle soddisfazioni che ho ricevuto.

STEM



Daniela Pedrini

Elenchi quali siano, secondo lei, le caratteristiche irrinunciabili per una giovane intenzionata ad intraprendere oggi con successo una carriera in ambito tecnologico/scientifico.

Costanza e concentrazione massime nello studio, puntare sempre all'obiettivo che ci si è prefissate.

Modelli di donne realizzate in questi ambiti professionali ne ha mai avuti? Se sì, in che modo sono stati di utilità per la sua realizzazione?

Durante i miei studi non ho fatto particolare riferimento ad una figura femminile. Anche se la minoranza del genere femminile nel mio settore professionale è stata evidente sin dai primi anni di università, non ho mai vissuto questa circostanza come uno svantaggio o un limite.

Personale consiglio alle studentesse alla vigilia della scelta di studi universitari.

Scegliere il corso di studi più affine alle proprie attitudini, per il quale si sente di poter studiare con piacere gli argomenti trattati, tenendo presenti gli sbocchi professionali.

La sua mail di riferimento per eventuali contatti: danielapedrini@virgilio.it